

Il *mosaico* di volti e lingue



Conosciuta soprattutto come un immenso luna park per ricchi, la città ha anche un **volto** nascosto, meno schiamazzante e certamente ricco di un **fascino** ineguagliabile

— DI PAOLA STACCIOLI —

DUBAI ha un'immagine ormai consolidata. Quella di un immenso luna park per ricchi, in grado di soddisfare ogni lusso e bizzarria. Ristoranti sottomarini, shopping sfrenato, sport eccentrici e improbabili come lo sci sulla neve in mezzo al deserto. Eppure, la città ha anche un altro volto, meno schiamazzante ma certamente ricco di fascino. Il fascino di un luogo dove la vita continua a scorrere in modo tradizionale, dove risuona nelle orecchie il richiamo del muezzin alla preghiera, dove l'aroma alla mela della sheesha si diffonde nell'aria. Nei dedali di viuzze dei suq si dipingono ancora su mani e piedi complessi motivi ornamentali con l'henné, molte donne indossano il lungo abito nero e hanno il volto, o almeno i capelli, nascosti dal velo. In piena notte intere famiglie cercano refrigerio sui prati lungo le sponde del Creek - il canale che divide la città in due zone, Bur Dubai e Deira - chiacchierando tranquillamente come fosse mezzogiorno.

In più, Dubai è un vivace centro culturale, ideale per veni- ▶



Una veduta dell'avvenitistica Vela e del Mina A Salam Hotel

— DA VISITARE —

Il mercato dei cammelli

SEMBRANO collocati fra le dune dalla maestria di uno sceneggiatore. Tutti qui li chiamano cammelli, anche se, con la loro unica gobba, a voler essere precisi sarebbero dromedari. Alla compravendita di questi simpatici ruminanti è interamente dedicato l'insolito mercato di Al Ain, l'unico rimasto nel paese. Passeggiando fra i recinti, ci si trova faccia a faccia con decine di cammelli dal muso pacioccone, dall'odore "rustico" e dalla dentatura prominente all'apparenza un po' minacciosa.



Situato alle porte della città, su Al-Masoudi St., è piacevole da visitare, in particolare il venerdì, giorno di festa, nell'atmosfera ancora assopita delle prime ore del mattino, oppure nel tardo pomeriggio, quando gli uomini mercanteggiano, chiacchierano, bevono caffè. Molto popolari, e divertenti, sono anche le corse dei cammelli, che ripropongono l'atmosfera allegra di un villaggio in festa. Si svolgono il giovedì e venerdì all'alba nei mesi meno caldi, da ottobre ad aprile.

Negli ultimi anni le gare sono state al centro di dure polemiche, provocate dall'utilizzo, come fantini, di bambini provenienti dai paesi più poveri. Un crudele traffico che ha indotto il governo degli Emirati a emanare una severa legge e attuare duri controlli. I bambini sono ora sempre più spesso sostituiti da piccoli robot.



Un tradizionale water taxi sulle acque del Dubai Creek

re a contatto con la società islamica, un'ottima base di partenza per scoprire gli Emirati Arabi Uniti, terra dove Oriente e Occidente, tradizione e modernità, convivono in una magica armonia. Con tanto di comfort accessibile a tutte le tasche. Entrando nella città, l'unico neo evidente è il traffico. Le larghe strade, costeggiate da distese verdi piene di fiori, rigogliose nonostante il caldo torrido, sono intasate da macchinoni e lavori in corso. Gli Emirati appaiono oggi come un grande cantiere costellato di gru e scheletri di cemento sempre più imponenti.

La richiesta di manodopera ha reso Dubai un centro multietnico. Passeggiando per le strade dei quartieri popolari ci si imbatte in un mosaico di volti e lingue, i vestiti multicolori delle donne indiane strusciano i lunghi abiti neri di quelle arabe. Che celano il volto e il corpo allo sguardo estraneo ma non sfuggono il vezzo, il brillantino, il ricamo. Gli arabi sono una minoranza, custode però di forti tradizioni. L'Islam, oltre che una religione, è qui uno stile di vita. Rispettoso delle diversità.

Nel quartiere più suggestivo della città, Bastakiya, i lavori di restauro fervono giorno e notte. Sono state tra l'altro ricostruite le caratteristiche torri del vento, un sistema di "aria condizionata" ante litteram, che svettano sulle residenze dei mercanti ira-

niani degli inizi del Novecento. L'antico forte, Al Fahidi, è sede del sorprendente Dubai Museum, che permette un'immediata comprensione della storia culturale del paese senza bisogno di parole scritte. Numerose postazioni illustrano l'incredibile sviluppo di Dubai, da piccolo villaggio di pescatori a moderna metropoli. La possente voce del muezzin si insinua penetrante nelle orecchie in ogni angolo della città, contribuendo a rendere piacevole l'atmosfera. A Dubai i luoghi di preghiera sono circa 560, pur se è possibile visitare solo la grande moschea di Jumeirah, un riuscito esempio di architettura islamica moderna. A Jumeirah ci sono anche belle spiagge. La migliore è in un parco attrezzato con ingresso a pagamento. Di sabato, davanti al cancello, ci si trova di fronte una scena curiosa. Una fila di stranieri demoralizzati dal contrattacco più inaspettato. Non è consentito l'accesso agli uomini. Per le donne del luogo è l'unica possibilità per farsi accarezzare il corpo dai raggi del sole libere dai lunghi abiti neri, con tanto di pantaloni sotto, che in presenza maschile non abbandonano neanche per bagnarsi nell'acqua sempre inquieta dell'oceano. Poco distante c'è la spiaggia libera, dove il bikini è tranquillamente accettato. Un po' più in là, sul mare, si erge l'imponente Burj Al Arab, la celeberrima Vela. È forse l'hotel più lus-

Le file di sandali davanti alle moschee indicano che i luoghi destinati della preghiera sono colmi

suoso del mondo, e sicuramente un simbolo di Dubai, insieme alle Emirates Towers, simili a due cavatappi. Se i centri commerciali, nonostante le architetture variegata, alla fine si somigliano tutti, certamente più intriganti sono i bazar tradizionali. Si può iniziare con il caleidoscopio di colori del suq dei tessuti, sul lato di Bur Dubai, per poi salire su un abra, i battelli che attraversano il Creek traghettando sulla sponda di Deira, vicino al molo dei dhow, le imbarcazioni tradizionali. Poco distanti, i suq tradizionali inebriano con gli intensi aromi delle spezie, abbagliano con le luccicanti vetrine piene di ori. Facendo base a Dubai, grazie all'ottima rete stradale e all'efficiente sistema di trasporti, con escursioni di una giornata si possono visitare le più interessanti mete del paese. Innanzi tutto Sharjah, il piccolo emirato tradizionalista subito a nord di Dubai, centro della vita artistica e culturale. Lungo la strada, la sfilata di cemento non finisce mai, quasi non c'è soluzione di continuità fra i grattacieli delle due città. A volte

sistemati in modo bizzarro. Come posati di una mano distratta. Le facciate laterali si sfiorano ma non si toccano, lasciando fessure piene di finestre l'una di fronte all'altra. Il vecchio centro di Sharjah è suggestivo. Vale la pena seguire il percorso culturale suggerito, soffermandosi nell'Islamic Museum e nell'antico suq Al Arсах.

Il venerdì, giorno festivo, molti più uomini indossano l'abito tradizionale bianco, una lunga tunica e un piccolo copricapo ricoperto da un telo fermato da una treccia nera. Le file di sandali davanti alle moschee indicano che i luoghi della preghiera sono colmi. Il posto migliore per trascorrere questa giornata è Al Ain, la roccaforte beduina, a un'ora e mezzo di pullman da Dubai. Guardando dal finestrino, incuriosiscono i segnali stradali, con la sagoma di un cammello ad avvisare del pericolo di attraversamento di animali e quella di un uomo con la tunica ad annunciare il passaggio pedonale. Varie oasi circondano questa città mo- ▶

— CULTURA —

Musei allestiti negli antichi forti



DUBAI MUSEUM, Al Fahidi Fort, © 00971-4-3531862, orario: 8.30-20.30, ven. 14.30-20.30. Ingresso a pagamento.

HERITAGE & DIVING VILLAGE, Nr Al Shindagha Tunnel, © 00971-4-3937151 - Orario: 8-22, ven. 8-11/15-22. Ingresso gratuito.

SHARJAH HERITAGE MUSEUMS, Orario: 8-20, venerdì 16-20. Ingresso a pagamento.

HATTA ERITAGE VILLAGE, © 00971-4-8521374, orario: 8-20.30, ven. 14.30-20.30. Ingresso gratuito. L'antico villaggio fortezza è composto da una moschea, un forte, due torri e una ventina di case restaurate in pietra, fango, legno e foglie di palma.

Particolarmente ricchi di fascino sono l'Islamic Museum e il Museum for the Art of Arabic Calligraphy and Ornamentation.



Commercianti in una bottega del suq Al Arsah

Lungo il viaggio un paesaggio a dir poco straordinario: un deserto puntellato di cammelli, dune rosse, rigogliose oasi

derna, sorta nel deserto, con grandi strade fiancheggiate da aiuole, caffè tradizionali, un bel forte che ospita un museo. Al Ain è la "patria" dei cammelli. Non solo per le corse che si svolgono nei mesi invernali, ma anche per l'apposito mercato, l'ultimo rimasto nel paese. La capitale Abu Dhabi, centro di affari e grattacieli, è un po' una fotocopia di Dubai. Se non si ha molto tempo,

meglio scegliere altre mete, come Hatta, che ospita il migliore Heritage village del paese, con la ricostruzione di case barasti popolate da personaggi che a prima vista sembrano veri, arricchite da presentazioni audiovisive dedicate alla cultura e alle tradizioni. Lungo il viaggio un paesaggio a dir poco straordinario: un deserto puntellato di cammelli, dune rosse, rigogliose oasi. ●

— GOME ARRIVARE

— CLIMA —

Il periodo migliore per visitare il paese è da metà ottobre ad aprile, quando la temperatura e l'umidità sono più basse. È consigliabile evitare il periodo del Ramadan (nel 2006 dal 24 settembre al 22 ottobre), durante il quale gli orari di apertura di negozi e musei possono essere variabili.

— ORA —

Dubai va tre ore avanti rispetto all'Italia; due ore quando da noi vige l'ora legale.

— LINGUA —

Arabo. Molto diffuso l'inglese.

— DOCUMENTI —

Per i cittadini italiani è sufficiente il passaporto.

— MONETA —

La moneta nazionale è il dirham (AED) degli EAU. Un euro equivale a 4,64 AED

— RECAPITI UTILI —

Ufficio di Rappresentanza in Italia del Dipartimento Turismo, Commercio e Marketing dell'Emirato di Dubai

DTCM - Via Pietrasanta 14 Milano

☎ 02 57403036.

e-mail: dtcm_it@dubaitourism.ae

www.dubaitourism.ae

Ambasciata d'Italia negli Emirati Arabi Uniti

P.O.BOX 46752 Abu Dhabi

☎ 00971 2 4435622

www.italian-

embassy.org.ae/ambasciata_abudhabi

— SITI INTERNET —

www.godubai.com

www.dubaicity.com

www.dubaicityguide.com

— VOLI —

Numerose compagnie aeree collegano l'Italia a Dubai, in genere con uno scalo in una capitale europea.

Alitalia effettua voli diretti giornalieri per Dubai da Milano Malpensa, con una tariffa minima di 641 euro incluse le tasse. Da Roma vola via Milano

☎ 06-2222



— BOUTIQUE GUEST HOUSE —

Accoglienza d'artista

Otto camere essenziali in stile orientale, affacciate su due cortili tradizionali, nel tranquillo e suggestivo contesto di una dimora, che ospita anche una rinomata galleria d'arte contemporanea e un ristorante vegetariano, situata nell'area storica di Dubai di recente restaurata dal governo.

XVA GALLERY

Prezzi: circa 147 euro per una camera doppia standard con prima colazione, 162 per una de luxe, 118 per una singola.

Nei pressi di Al Fahidi street, Bastakiya, Dubai - ☎ +971 4 3535383 - xva@xvagallery.com



— IL RISTORANTE —

L'aroma della tradizione

Ottimo caffè-ristorante frequentato anche gente del luogo, permette di godere, nella terrazza o nel tendone climatizzato, di una splendida vista sulle acque del Creek, gustando eccellenti specialità della cucina araba, bevendo succhi di frutta e fumando una aromatica sheesha, la tradizionale pipa ad acqua. I prezzi sono sorprendentemente economici.

FATAFEET CAFÉ

Al-seef Road (Bur Dubai), Dubai

☎ +971 4 3979222

Orario: 9.30-2.30.

— MANGIARE

Allontanandosi dalle zone più turistiche di Dubai si trovano facilmente caffè e ristoranti puliti ed economici. Nella zona di Bur Dubai, ad esempio lungo Al Musallah road, ci sono numerosi locali che servono prevalentemente cucina indiana, iraniana, libanese. Sono frequentati solo da uomini del luogo. Le straniere possono però entrare senza problema. Si avrà forse l'impressione di essere osservate come qualcosa di inusuale, ma niente di più. Se invece ci si vuole uniformare alle abitudini locali basta scegliere i ristoranti che hanno le sale per famiglie, la cui vista è nascosta all'esterno. In questi locali non sono serviti alcolici, la cui vendita è consentita solo in hotel e club. Per una serata romantica si può scegliere la cena a bordo di un dhow, tipica imbarcazione locale.

— DORMIRE

Ottima alternativa ai circuiti turistici classici e alle colossali strutture alberghiere, le guest house offrono alloggi in ville con atmosfera raccolta, tranquilla, priva di lusso e sfarzo ma confortevole.

— LA MAISON GUEST HOUSE —

Accogliente guest house fuori dal centro in un quartiere residenziale, gestita da europei, dispone di 6 camere spaziose e ben arredate con servizi, aria condizionata e frigo.

Prezzi: a partire da 250 AED (54 euro) per camera doppia a notte.

Algeria Street, Al Warqa'a Dubai

☎ 00971 4 2896227

— BARSHA GUEST HOUSE —

Situata nella zona di Al Barsha, fuori dal centro ma vicino all'aeroporto e ancora di più alla spiaggia, questa piccola struttura gestita da europei offre 5 camere con bagno, aria condizionata, tv satellitare.

Prezzi: camera doppia a partire da 350 AED (75 euro)

27 Al Barsha 3, Dubai

☎ 00971 50 5886824